Anno 57 - Numero 233

I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTO: Annuo L. 50 — Semestrale L. 25.— — Trimestrale L. 13.—.

GIORNALE DI UDINE

Conto corrente con la Posta

Direzione e Amministraz. Vicolo di Prampero N. 10

num. separato c. 20 — arretrato c. 20

SABATO 30 Settembre 1922

Politico quotidiano del mattino

La situazione in Oriente è sempre grave

Il nuovo re dei greci: Abdicherà anche il Sultano?

Il nuovo re degli Elleni

ATENE, 29. — Ieri il principe ereditario Giorgio duca di Sparta, ha prestato giuramento davanti ai ministri, prendendo il nome di Giorgio Secondo.

Il nuovo re ha 32 anni; di carattere violento e taciturno non ha mai goduto popolarità, e non la godeva neanche ora, dopo il matrimonio con la principessa Elisabetta di Romania che ha alimentato tante dispute e tante illusioni.

Nella prima abdicazione di Costantino dodici il primogenito Giorgio era stato escluso. Si è nominato, in sua vece, il principe il disgraziato principe Alessandro, finito per una infezione misteriosa.

Ora si parlava di dare la corona al principe Paolo, nato nel 1901, minore di undici anni al primogenito; e si faceva anche il nome del fratello di Costantino, il principe Cristoforo che attualmente ha 34 anni, e la cui notorietà è dovuta solamente al fatto di aver sposato qualche anno fa la ricchissima americana Leeds. Pure accompagnando re Costantino a Lucerna il principe Cristoforo non si immischiò pubblicamente nella sua politica, benchè non sia un segreto che qualche diecina di milioni di sua moglie furono adoperati per facilitare il ritorno al trono di Costantino.

Secondo le regole il Diadoco principe Giorgio era bene destinato a cingere la corona; ma gli alleati che lo esclusero dal trono nel 1917, perchè troppo ligio alla cricca del padre, saranno disposti a riconoscerlo?

Il governo provvisorio

ATENE, 29. — I giornali rilevano con soddisfazione il rapido ritorno alla calma della popolazione e il patriottismo dell'esercito. I giornali soggiungono che il fatto di avere affidato a Venizelos la missione di assumere la difesa della questione nazionale all'estero inspira la fiducia che il paese supererà rapidamente le attuali difficoltà senza sacrificare nulla degli scopi che costituiscono il programma nazionale.

Un comitato di dodici membri sotto la presidenza del colonnello Gonatas ha assunto provvisoriamente la direzione del movimento nazionale. Il Comitato ha pubblicato un appello al popolo nel quale esprime la sua soddisfazione per il felice e pacifico compimento della prima parte del suo programma.

I colonnelli Gonatas e Plastigas hanno dichiarato alla stampa che il movimento da essi diretto ha scopo nazionale e mira esclusivamente alla riparazione della recente catastrofe ed alla creazione di un esercito forte per salvare la Tracia.

Risulta ormai che la rivoluzione terminerà senza spargimento di sangue. La città è tornata completamente calma. I teatri sono aperti; i detenuti politici tra i quali molti repubblicani sono stati posti in libertà; optati sono scomparti.

Il comitato rivoluzionario ha pregato Venizelos di assumere la difesa degli interessi nazionali presso le potenze dell'Intea e lo ha incaricato di rappresentare la Grecia nella conferenza per la pace.

Il comitato inviterà l'ex re Costantino e l'ex regina, i principi Nicola ed Andrea con le loro famiglie di lasciare la Grecia. Carapanos presiederebbe il nuovo gabinetto.

L'arresto dei 5 ex-presidenti

Cinque ex ministri: Gunaris, Stratos Protopapadakis, Goudas e Theotokis sono stati arrestati. L'opinione pubblica reclama che siano sottoposti a giudizio come responsabili degli avvenimenti in Asia Minore.

La rivolta in Candia

LA CANEA, 28. — Le autorità hanno rimesso il potere ai rivoluzionari. Una commissione di tre membri venizelisti si è costituita in governo provvisorio.

Venizelos torna dalla villeggiatura

PARIGI, 29. — L'ex presidente del consiglio greco Venizelos che si trovava in villeggiatura sulla costa normanna arriverà domani a Parigi.

Costantino non è prigioniero

ATENE, 29. — Il comitato rivoluzionario non si è ancora pronunciato sulla partenza di Re Costantino. L'ex sovrano non è prigioniero.

I turchi davanti i reticolati britannici

LONDRA, 28. — Il battaglione North Staffard e mille aviatori britannici sono sbarcati a Costantinopoli. Non vi è alcun notevole cambiamento nella regione di Cianak. I turchi hanno ricevuto l'ordine di avanzare quanto più è possibile senza incontrare resistenza essi si trovano in prossimità dei reticolati britannici.

L'incertezza sui propositi di Kemal

I consigli dei ministri a Londra Kemal Pascià si è recato ad Angora

LONDRA, 28. — L'«Agenzia Reuter» informa che il gabinetto ha tenuto oggi tre sedute. Esso si è riunito una prima volta questa mattina ed una seconda volta nel pomeriggio. — Dopo questa ultima seduta il gabinetto ha deciso di riunirsi un'altra volta questa sera alle ore 9. Ciò prova le difficoltà che il governo incontra per la soluzione del delicato problema del levante. Le ultime notizie ricevute a Londra annunciano che le truppe Kemaliste continuano la loro avanzata su Ismidt e Cianak ma fino ad ora non si è conoscenza di alcun conflitto. L'«Agenzia Reuter» pubblica l'informazione seguente: Secondo notizie provenienti dal rappresentante nazionalista a Costantinopoli Kemal è partito per Angora per esporre egli stesso all'assemblea nazionale la nota degli alleati. In tali condizioni è improbabile che una risposta possa essere ricevuta prima della prossima settimana. Non si è ricevuta a Londra alcuna conferma di attacchi Kemalisti contro le truppe britanniche. L'ammiraglio sir Osmond Brock ha ricevuto l'istruzione di chiedere alle autorità nazionaliste di Smirne di prolungare oltre il 30 settembre il termine fissato per lo sgombero dei profughi di Smirne. In quanto alla risposta britannica al governo dei soviet è probabile che il governo inglese consulterà il governo francese prima di redigerla.

Spiegazioni, congetture e timori

LONDRA, 29. — L'«Agenzia Reuter» riceve da Costantinopoli: Rispondendo ad un messaggio rivoltogli dal generale Pellè per il tramite dell'ammiraglio Dumesnil, Mustafà Kemal ripete gli argomenti che si leggono nel suo telegr. al gen. Harrington dichiarando fra l'altro di non avere conoscenza di una zona neutra. Mustafà Kemal aggiunge che desidera sinceramente di evitare incidenti e suggerisce il ritiro delle truppe britanniche. Il generale Harrington ha risposto ringraziando per le sue assicurazioni circa il desiderio di evitare incidenti. A sua volta per diminuire la possibilità che possano sorgere suggerisce che i comandi locali delle truppe turche e britanniche allo scopo di stabilire una zona neutra provvisoria senza pregiudicare tuttavia una delimitazione definitiva di qualsiasi natura che potesse essere eventualmente stabilita. Secondo le ultime informazioni provenienti ai Dardanelli vi sarebbe in quella regione un movimento considerevole di truppe. Il contegno di queste ultime è stato finora esente da qualsiasi carattere aggressivo; però la prossimità delle due forze presenta un certo pericolo e si teme che incidenti si avvereranno inevitabilmente malgrado il contegno molto tollerante di cui danno prova le truppe britanniche.

Anche il Sultano avrebbe abdicato

PARIGI, 29. — L'«Agenzia Havas» ha da Costantinopoli: Nei circoli bene informati si assicura che il sultano ha abdicato in favore del principe ereditario Abdul Megid.

Mehmed Ali è sconosciuto

ALLA DIPLOMAZIA OTTOMANA

ROMA, 29 — La delegazione di Turchia a Roma comunica: La delegazione della grande assemblea nazionale della Turchia a Roma mentisce categoricamente sia la notizia proveniente da Ginevra secondo la quale i turchi si proporrebbero di procedere il 30 corr. ad un massacro generale in Asia Minore sia la esistenza a Ginevra di un rappresentante ufficiale del governo della grande assemblea nazionale di nome Mehmed Ali.

Per un colloquio tra Kemal e Harrington

I nazionalisti avanzano ancora

COSTANTINOPOLI, 29 — Gli alti commissari e i generali alleati, esaminando telegrammi scambiati fra Kemal pascià e il generale Harrington a proposito di Cianak, hanno ritenuto che gli atti attribuiti agli inglesi nella regione di Cianak non miravano allo scopo di forzare i kemalisti e che un colloquio fra Kemal e il generale Harrington, chiarirebbe la situazione. Tale decisione è stata comunicata con urgenza a Kemal pascià.

Un distaccamento di kemalisti ha occupato Ameaki.

La Bulgaria accoglie i profughi

greci, armeni ed ebrei

SOFIA, 29. — Un comunicato dell'ufficio stampa dice: Le autorità annunciano che i profughi sopratutto di nazionalità turca affluiscono in massa alle frontiere bulgare. Alcune famiglie si presentano giornalmente ai posti militari bulgari dove dichiarano che non torneranno indietro a qualunque costo. Inoltre un gran numero di profughi greci armeni e ebrei provveniente da Costantinopoli, da Brussa e da altre città domandano di entrare in Bulgaria pur non essendo muniti del passaporto che non hanno potuto procurar a causa nella precipitosa fuga. Il governo bulgaro ha ordinato di lasciare passare tutti i profughi senza distinzione di nazionalità dando istruzione alle autorità della frontiera di soccorerli nella misura possibile. Così quantunque la Bulgaria si trovi in una condizione difficile per la attuale crisi mondiale il governo bulgaro fa di tutto per venire in aiuto di coloro che soffrono accordando loro larga ospitalità.

La stampa francese biasima i preparativi militari inglesi

MA NON E' PESSIMISTA

PARIGI, 29. — I giornali approvano la decisione del governo francese secondo la quale gli avvenimenti svoltesi in Grecia non potrebbero minimamente modificare le proposte fatte dagli alleati ai turchi. I giornali stessi temono, però che i numerosi e importanti preparativi militari compiuti dagli inglesi producono incresciosi effetti.

A proposito dei mille soldati inglesi addetti alla aereonautica giunti a Costantinopoli il «Petit Iournal» rileva che essi hanno sfilato per le vie della capitale turca co la musica in testa ed aggiunge che tali scene non piacciono ai francesi i quali le trovano troppo trascinanti e non vogliono lasciarsi trarre ad avventure militari.

L'«Echo de Paris» si rifiuta di credere che laInghilterra voglia, provocando i turchi spingergli a respingere lo invito degli alleati. Il giornale così aggiunge: «Ciò non è possibile da parte di una grande e nobile nazione disgraziatamente è certo che un tal sospetto si fa in strada.

Tutti i giornali ritengono che la tensione prodottasi per Cianak può sparire con buona volontà reciproca e con mezzo diplomatici.

La concentrazione turca ad Ismidt

e le preoccupazioni a Londra

LONDRA, 29. — Una nuova riunione del gabinetto ha avuto luogo stamane alle ore 10 per esaminare la situazione in Oriente, questa è considerata sempre ugualmente grave. Secondo alcune informazioni la concentrazione delle truppe turche ad Ismidt continuerebbe, i circoli ministeriali si rifiutano di prendere in serio esame la proposta di lasciare i turchi entrare in Tracia. Si fa infatti rilevare che questa politica sarebbe in opposizione completa con quella decisa dal governo e che consiste nell'impedire ai turchi di penetrare in Europa

Dopo l'esplosione del forte Falcònara

Il numero dei morti e dei feriti - Cause e responsabilità

SPEZIA. 29 — Il numero delle vittime finora accertate è di 120 e quello dei feriti è confermato in 400. I danni più igenti sono stati risentiti dai terreni coltivati e in special modo dagli oliveti il cui raccolto è quasi interamente perduto

Stasera recando un primo fondo per sovvenire i danneggiati, è giunto il ministro dell'interno on. Taddei accompagnato dal suo capo di gabinetto comm. Ferraris.

I ministri Soleri e De Vito, gli on. Cingolani e Celesia, i sindaci di Pontremoli e di Spezia si sono recati sui luoghi del disastro visitando S. Terenzio, Lerici, Pitelli, Tellaro e tutte le borgate devastate.

È da escludersi il dolo

ROMA, 29. — (per telefono).

Il comandante in capo della piazza di Spezia ammiraglio Biscaretti interrogato dal corrispondente del «Giornale d'Italia» ha detto che per timore che a caua dei frequenti incendi che si sviluppano sulle pendici del forte avvenissero scoppi erano stati abbattuti gli alberi e quanto poteva presentare pericoli e inoltre i forti erano stati circondati da una triplice rete di ferro per impedire che qualche malintenzionato potesse avvicinarsi al deposito delle polveri.

L'ammiragio ha poi affermato di poter escludere in modo assoluto dalle cause del disastro sa il dolo sia il caso di diattenzione da parte del personale addetto alla sorveglianza ed ha soggiunto che le polveri erano conservate secondo le più rigoroe norme di balistica. Le polveri venivano di frequente visitate dagli esperti e l'ultima visita sn ebbe alcuni giorni or sono.

L'inutilità dei parafulmini

SPEZIA, 29. — (notte per telefono):

L'on. Molina membro della commissione interministeriale per gli esplosivi interrogato ha detto:

Si tratta con tutta sicurezza degli effetti di uno o più fulmini caduti nella stessa direzione. Secondo me un fulmine ha colpito la punta del parafulmine facendo fondere la parte che è tra la punta stessa e la corda ed è successo così, molto probabilmente che un secondo fulmine abbattutosi sullo stesso parafulmine non è disceso nello spandente ma è andato per altra via.

Del reto è noto che i parafulmini non sono tenuti in conto di perfetta efficienza contro le scariche elettriche tanto è vero che in Inghilterra sono stati aboliti.

L'opera di soccorso

SPEZIA, 29. — (notte per telefono):

Il ministro on. De Vito interrogato dallo stesso corrispondente del «Giornale d'Italia» ha detto che il governo non appena informato della terribile sciagura ha dato disposizioni per i soccorsi e che il programma dell'opera di soccorso, al quale il governo darà tutto il suo appoggio, non potrà essere concretato che appena sarà possibile rendersi conto della entità del disastro.

Il ministro ha soggiunto che secondo una sua prima impressione, piuttosto che a baraccamenti sarà meglio provvedere a riparare le case ciò che in gran parte si potrà fare al più presto.

Anche padre Semeria si è recato sul luogo del disastro.

I morti sono 138

SPEZIA, 29. — Il numero dei morti finora accertati e che si ha ragione di ritenere definitivo è di 138 dei quali al metà sono stati identificati. Per l'altra metà si sta procedendo al riconoscimento. Risulta che il maggior numero delle vittime è stato dato da S. Terenzio e dalle abitazioni del tratto di campagna che corre fra questa località e la polveriera di Falconara.

Il Re sul luogo

SPEZIA, 29. — S. M. il Re è atteso sul luogo del disastro.

Oggi ha avuto luogo una riunione in cui hanno partecipato i ministri Soleri e De Vito e tutte le autorità per provvedere al ricovero delle popolazioni rimaste senza tetto.

Un'interrogazione

ROMA, 29. — (notte per telefono):

L'on. Ciano ha presentato la seguente interrogazione alla presidenza della Camera:

«Chiedo di interrogare i ministri della guerra e della marina, in relazione all'immane disastro di Spezia, per conoscere: — 1. Se gli esplosivi contenuti nella polveriera di Falconara per quantità e qualità erano rispondenti alle norme sulle convenzioni sulle munizioni. — 2. Se il munizionamento era completamente conservato al deposito e la provenienza di esso. — 3. Le date delle ultime verifiche dei diversi lotti del munizionamento e quella dell'impianto del parafulmine».

AL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Per la disoccupazione — La liquidazione del commissariato dei consumi

ROMA, 29. — Il consiglio dei ministri riunitosi alle ore 10 ha avuto termine alle ore 13. Erano presenti tutti i ministri ad eccezione degli on. Alessio, Soleri e Devito assenti da Roma.

Il consiglio dei ministri dopo aver esaminato le gravi notizie riguardanti il disastro di Spezia ed avere addottati taluni provvedimenti si è lungamente occupato del problema della disoccupazione ed ha incaricato un comitato ministeriale di tenere conto del risultato della disoccupazione e di concretare una serie di provvedimenti. Il comitato ministeriale è composto dei ministri on. Schanzer Paratore, Dello Sbarba, Rossi e Bertini.

Il ministro delle finanze on. Bertone ha annunciato al consiglio la fine dei lavori del Commissario dei consumi e la liquidaziona fatta dall'on. Imberti liquidazione perfettamente compiuta.

Il consiglio dei ministri ha ringraziato il ministro delle finanze dell'opera costante e intelligentissima con la quale propose ed attuò i provvedimenti per la liquidazione del complesso istituto ed ha espresso unanime il suo plauso all'on. Imberti che ha in breve tempo condotto a termine le pendenze e la liquidazione della grande e difficile azienda rendendo possibile la abolizione desiderata.

Infine dopo un lungo esame e dopo una ampia discussione il consiglio dei ministri ha deliberato le tabelle degli stipendi per gli impiegati con le norme di carriera e la relativa publicazione nel corrente mese

Le tabelle degli stipendi

PER GLI IMPIEGATI STATALI

ROMA, 29. — (notte per telefono)

La «Tribuna» dice che le tabelle degli stipendi per il personale della amministrazione dello Stato approvate oggi dal consiglio dei ministri differiscono da quelle già note in qualche lieve punto di carattere particolare.

Un elogio a funzionari

DELLE NUOVE PROVINCIE

ROMA. 29. — Il generale De Martinis alto commissario italiano per la Alta Slesia si è recato oggi al Viminale per manifestare all'on Salata il più vivo riconoscimento per la cooperazione datagli dall'ufficio Centrale per le nuove provincie, particolarmente col mettere a sua disposizione numerosi funzionari della amministrazione delle nuove provincie i quali hanno tutti corrisposto in modo favorevole agli incarichi di fiducia e di responsabilità ad essi affidati.

La grandiosa festa di Ancona

per l anniversario della redenzione

ANCONA, 29. — Ancona ha oggi celebrato solennemente il 62.o anniversario della sua liberazione. La città è tutta in tricolore. L'animazione è vivissima. Sono stati pubblicati manifesti dal comune e dalle associazioni. Un corteo di fascisti e di nazionalisti ha attraversato le strade principali della città recandosi nella Via Venti Settembre, sulla spianata di fronte al mare dove ha avuto luogo l'inaugurazione dei gagliardetti fascisti locali. Quindi in piazza del plebiscito l'on. Puppi ha tenuto un discorso. Nessun incidente.

L'orario del Sempione

BERNA, 29 — La delegazione internazionale per la linea del Sempione si è riunita a Berna ed ha preso conoscenza del rapporto dal quale risulta che l'orario attualmente in vigore sulla linea Briga-Iselle-Domodossola non subirà modificazioni fino al giugno 1923. Un solo treno delle ferrovie dello Stato italiano ritarderà di 20 minuti a partire dal 1. novembre per rilevare a Domodossola la corrispondenza del treno provveniente da Novara e Torino.

Il Consiglio comunale di Bengasi

contro la barbara aggressione dei funzionari e carabinieri

BENGASI, 27 — Il consiglio comunale su proposta del sindaco Mehesci ha approvato all'unanimità l'ordine del giorno seguente: Il consiglio comunale della città di Bengasi mentre esprime il suo dolore e le sue più vive condoglianze alle famiglie di coloro che perirono vittime del dovere fa voti che il governo della Cirenaica confortato dall'unanime appoggio di tutti i cittadini provveda ad una esemplare punizione degli autori della barbara aggressione e che al più presto ritorni in tutti la calma necessaria al benessere comune della Cirenaica.

Particolarmente interessante l'adesione calorosa a questo ordine del giorno dai consiglieri arabi ed ebrei. La seduta è stata quindi tolta in segno di lutto.

Il generale Caviglia a Lisbona

Il saluto entusiastico della colonia

LISBONA, 29. — Proveniente dal Braile è qui giunto il generale Caviglia che è stato fatto segno ad una acoglienza entusiastica. La colonia gli ha fferto un ricevimento, alla fine del quale hanno parlato acclamatissimi il generale Caviglia, l'incaricato di affari italiano Macario e il marchese Solari.

Il principe di Piemonte

a pranzo da Lord Curzon

LONDRA, 28. — Il principe Umberto accompagnato dal comandante Boraldi ha fatto colazione presso Lord e Lady Curzon. Sono intervenuti alla colazione anche l'ambasciatore d'Italia, la signora De Martino, lord Chamberlain e lady Chamberlain.

Il banchetto agli ufficiali e marinai

delle nostre navi a Londra

LONDRA, 28. — Ieri sera al «Princess Restaurant» la colonia italiana ha offerto un banchetto seguito da ballo agli ufficiali e agli allievi delle navi «Ferruccio» e «S. Martino». Al banchetto è intervenuto l'ambasciatore comm. De Martino che dopo avere brindato al Re d'Italia e alla Gran Bretagna ha rilevato l'entusiasmo della colonia pel principe ereditario ed ha poi ricordato le gesta della gloriosa marina che nella ultima guerra insieme con l'esercito vittorioso ha riaffermato le sue brillanti tradizioni. Il patriottico ispirato discorso dello ambasciatore interrotto più volte da applausi prolungati è stato salutato alla fine con grida di: Viva il Re, Viva il nostro Principe — Viva l'Italia.

Ha poi parlato il presidente della Camera di commercio Bosio che con un elevato discorso ha inneggiato all'esercito e alla marina ed ha brindato alla salute degli ufficiali, degli allievi e dei marinai. Anche il commendator Bosio è stato grandemente applaudito.

Ha risposto con un elevato discorso il comandante della «Ferruccio» anche esso applauditissimo. E' seguito quindi un animatissimo ballo e le danze si sono protratte fino alle tre del mattino.

7000 italiani ex-prigionieri

SI TROVEREBBE IN SIBERIA?

GENOVA, 28. — E' giunto a Genova un profugo dalla Siberia, il quale ha compiuto un viaggio tra peripezie inenarrabili. Afferma che esistono ancora nella Siberia meridionale circa 7000 prigionieri italiani, soldati e ufficiali, già prigionieri austriaci e poi catturati dall'esercito russo.

Questi 7000 italiani sarebbero divisi in vari reparti. Il profugo recò un elenco di circa 300 di questi prigionieri, appartenenti al sesto reparto. Di alcuni di questi profughi visitò le famiglie per consegnare lettere e documenti e darenotizie. Tipico il caso del capitano Lucchetti, di Spezia, che il profugo afferma di avere lasciato vivo in Siberia, mentre la moglie del capitano, alla quale il profugo consegnò lettere autografe del marito, aveva avuto dal Comando supremo italiano notizia che era caduto nel 1916 sul campo di battaglia e, a sua richiesta, neera stata inviata la presunta salma coi dovuti onori a Spezia ove venne tumulata. E questo non è l'unico caso.

Il profugo sarebbe fuggito dal campo dei prigionieri con un ufficiale di marina tedesco, il capitano Hans Gief Pestef, di Berlino, salvandosi miracolosamente in aeroplano. Il profugo dichiara — e ne rilasciò un appositomodulo — che la domanda di rimpatrio di questi disgraziati deve essere rivolta al Ministero della guerra del Giappone, che occupava la Siberia Meridionale, sezione prigionieri, nella Russia Asiatica, Tochio, Giappone.

Per ulteriori schiarimenti su questa strana denuncia il profugo dà il suo recapito a Genova alla Cooperativa Nardi, trasporti, via Porta d'Archi n. 10 interno 1.

Il colloquio fra il presidente Harding

e il commissario gen. dell'emigraz.

NEW YORK, 28 — Il commissario generale per la emigrazione si è recato dal presidente Harding che lo ha trattenuto circa un'ora in cordiale colloquio. Il presidente Harding gli ha espresso la considerazione che hanno gli americani per il popolo e per gli emigranti italiani che sono reputati fra i migliori elementi dell'emigrazione dell'Europa. Egli ritiene che se le leggi dell'immigrazione fossero cambiate si provvederebbe ad una più accurata selezione degli emigranti italiani. La nazionalità italiana non potrebbe che avvantaggiarsene. Il presidente Harding ha quindi invitato il comm. De Michielis a conferire coi ministri e con i funzionari competenti, promettendo tutto il suo appoggio alle iniziative che sarà per svolgere ed infine ha espresso il suo vivo compiacimento per la perfezione dei servizi italiani di emigrazione che hanno reso l'Italia la migliore collaboratrice degli Stati Uniti dell'America, nonchè delle leggi federali.

Al colloquio del comm. De Michielis col presidente seguirono immediatamente altri colloqui col ministro degli esteri Hughes e col ministro del lavoro Davis.

La stampa si occupa con vivo interesse della visita del comm. De Michielis rilevando che dalla sua partenza per New York il 2 settembre fino al suo arrivo egli ha percorso senza riposo 12 mila miglia per ferrovie ed in automobile compiendo un record veramente americano.

I profughi che ritornano in Russia

dovranno essere prima amnistiati

GINEVRA, 28 — Un grave dissenso era sorto tra il dottor Nansen ed il signor Ador relativamente al rimpatrio dei profughi russi in Russia. — Avendo il signor Ador domandato al dottor Nansen di rendere pubblico un accordo che questi sosteneva di avere ottenuto dai soviet relativamente alla amnistia di detti profughi il dottor Nansen ha fornito stamane all'assemblea spiegazioni delle quali Ador ha preso atto. Secondo quanto ha dichiarato il dottor Nansen nessun profugo russo sarà rimpatriato, senza che prima abbia firmato una dichiarazione di consenso al suo ritorno in Russia e i soviet promulgheranno un decreto di amnistia generale. L'assemblea ha poi approvato alla unanimità il rapporto sui lavori della commissione economica e di finanza.

Un istituto di credito

per l'industria aereonautica

PRAGA, 28. — Nella seduta odierna del congresso di aviazione è stata discussa la creazione di un istituto di credito per la aereonautica. La delegazione italiana per mezzo del suo presidente prof. Cogliolo ha mostrato le necessità di tale istituto per le concessioni di crediti alla industria aeronautica. Dopo viva discussione è stata approvata la creazione di un istituto con un sistema di registri di immatricolazione degli aeromobili.

El Raisuli si è sottomesso

SAN SEBASTIANO, 29. — Il ministro degli esteri annuncia che la sottomissione di Raisuli è confermata ufficialmente. El Raisuli fisserà la sua residenza a Tazarut.

Attenti al treno!

Il sacrosanto disprezzo che i dirigenti il servizio ferroviario dimostrano per il pubblico, ha sorpassato, con la apertura dei passaggi a livello, ogni limite della più remissiva della più paziente della più supina tollerabilità.

Alla volontà sadica dei pezzi grossi delle ferrovie di tassare con ogni mezzo, il genere umano, non bastava più per il povero viaggiatore — giustamente scrive il «Nuovo Giornale» — dopo avergli spremuto il portafoglio; dopo averlo costretto a viaggiare spessissimo negli ingombri corridoi di vetture sudicie e puzzolenti, che d'estate fanno la concorrenza alla grotta di Monsummano e d'inverno ai ghiacciai di Monte Bianco: dopo averlo persuaso, per i frequenti disastri, della opportunità di far testamento prima di mettersi in treno, che cosa ormai potevano inventare contro di lui? E la felice iniziativa si è rivolta contro coloro che preferiscono al treno, altri mezzi di locomozione, o che debbono ancora valersi del ne, la vecchia ma più sicura diligenza.

Un teschio dipinto in cima ad una antenna, il quale anzichè significare «qui c'è pericolo di morte» par che voglia dire ormai «qui c'è morto qualcuno» ed un cartello con uno scritto «attenti al treno» hanno sostituito i guardiani dei passaggi a livello le cui barriere sono state con un tratto di penna abbattute. Diamine! questo periodo rivoluzionario doveva finire senza che fosse abbattuta qualche barriera?

Il geniale provvedimento che è costato di già tante lacrime e tanto sangue, sarebbe stato preso per economia. Ma non c'era proprio nessun altro ramo da tagliare nel fronzuto albero ferroviario. E non c'era proprio da attuare nessuna altra riforma, che fosse egualmente proficua per la amministrazione e meno pericolosa per i cittadini.

Vedremo ad ogni modo che razza di economia è stata questa, quando le cause incomincieranno a fioccare, e la amministrazione ferrovaria si vedrà costretta a pagare copiose e laute indennità. Perchè non bisogna credere che siano stati sovvertiti i principi più elementari del diritto in omaggio alle ferrovie, e che queste siano quindi liberate, in ogni caso di investimento da qualsiasi responsabilità.

Il Decreto legge 7 novembre 1920 n. 1608 che autorizza le ferrovie dello Stato a lasciare permanentemente aperti e senza obbligo di custodia i passaggi a livello limita la autorizzazione della apertura a quei passaggi i quali presentino «a da ambi i lati una visuale libera, in relazione alla velocità dei treni ed alla intensità del transito sulla strada ordinaria».

Ecco un vasto campo di discussioni e di questioni. Ci accontenteremo di accennarne qualcuna. Parlando di visuale libera il decreto intende naturalmente dice che il viandante deve essere data la possibilità di avvertire a distanza il sopraggiungere di un treno. E la distanza non può essere commisurata al tempo strettamente necessario ad attraversare il binario sia pure col mezzo più lento di locomozione. Bisogna compiere questo calcolo con una certa larghezza: sicchè fra passaggio a livello ed il punto in cui il treno diventa visibile, debbono necessariamente correre parecchie centinaia di metri. Ora, poichè è stata aperta una quantità di passaggi in prossimità di curve le quali impediscono la libera visuale la amministrazione deve essere sempre considerata in colpa ogni qualvolta avvenga un investimento su questi stessi passaggi. A meno che non si tratti di un evidente caso di suicidio. Nè varrebbe dire che il treno può esser anche avvertito dal suo rumore: il decreto parla di «visuale» e devo quindi vedere. E i dirigenti le ferrovie non vorranno sostenere che gli orecchi siano anche un organo della vista.

La lunghezza della visuale deve essere altresì considerata in relazione alla velocità dei treni, che percorrono la linea. Lo dice il decreto; e se non lo dicesse sarebbe la medesima cosa: perchè la velocità del treno entra necessariamente nel rapporto fra il tempo occorrente ad attraversare il binario col mezzo più lento di locomozione, e la distanza fra il passaggio a livello ed il punto in cui il convoglio diventa visibile. Per conseguenza, nelle linee percorse da treni veloci, la apertura dei passaggi a livello è subordinata alla condizione che essi offrano dai due lati, un tratto rettilineo, di lunghezza assai maggiore, di quella che non sia richiesta per le linee soltanto battute da treni di scarsa e di media velocità.

Ancora. La intensità del traffico sulla strada ordinaria cagiona necessariamente una maggiore lentezza nello attraversare il binario; anche questo elemento, per tanto, dev'essere tenuto presente nella determinazione della lunghzza della visuale.

Bastano queste osservazioni per intendere quale materiale litigioso possa scaturire dall'apprezzamento delle condizioni, alle quali l'apertura dei passaggi a livello, è subordinata; sopratutto se si considera che l'amministrazione ferroviaria non si è valsa caso per caso della facoltà concessale, dopo di aver convenientemente accertato se occorressero le condizioni volute. E quando questo accertamento sia stato fatto, si è forse dimenticato che la diligenza e la prudenza che si richiedono al viandante, non vanno oltre le facoltà attribuite a quel tipo medio di individuo, che la dottrina e la legge hanno immaginato nel «buon padre di famiglia».

Quanti passaggi a livello sono stati aperti illecitamente? Chiunque abbia per poco viaggiato può averne una idea. I ricordi... [illegible] parte un traffico intenso. Ne deriva strade ordinarie hanno per la maggior che davanti a moltissimi passaggi a livello la strada ferrata dovrebbe correre diretta, dai due lati, per alcuni chilometri.

Abbiamo detto che la responsabilità delle ferrovie è indiscutibile, quando l'investimento avvenga ad un passaggio a livello, che sia stato aperto in ispregio alle disposizioni di legge. Negli altri casi bisognerà sempre indagare se il macchinista poteva vedere l'ostacolo che si parava davanti al convoglio, e se questo poteva essere frenato. Quando sussistano queste due circostanze, l'investimento dovrà imputarsi a colpa del macchinista e la amministrazione ferroviaria potrà essere chiamata a rispondere civilmente.

E c'è anche un'altra questione.

Il decreto stabilisce che i passaggi a livello debbono essere muniti in evidenza con una indicazione fissa verso la strada ordinaria». Oltre i cartelli che servono per il giorno, occorrono dei segnali luminosi per la notte. Si è dovunque provveduto al collocamento di questi segnali? E' ovvio dire che quando essi manchino, l'amministrazione può essere ritenuta responsabile dello investimento.

*

C'è dunque da fare per gli avvocati, per i periti e per i magistrati. E con l'andare del tempo, torneremo, a vedere ripristinati i cancelli a molti passaggi. E' sperabile, infatti, che l'amministrazione si decida a riconoscere il proprio errore, quando il magistrato — per la triste esperienza che ne avrà fornita la occasione — avrà incominciato a formare l'elenco dei passaggi, che per sicurezza pubblica non possono rimanere aperti.

Ma intanto?

«Allora — rispondono alla Direzione generale — deviando il ragionamento — il tempo sanerà tutto. Il pubblico si abituerà ad essere più cauto e più prudente, ed eviterà d'incontrarsi col treno».

CRONACA DELLE PROVINCIE

Da S. VITO al Tagliamento

A proposito del Congresso della Gioventù Cattolica

Ci scrivono 29:

Leggiamo sul «Friuli» di mercoledì 27 corrente un articolo concernente voci che corrono circa un compromesso avvenuto tra un membro ordinatore del Convegno e gli esponenti del Fascismo della Zona.

Il «Friuli» non crede vero tale compromesso, però insinua che qualcuno per avventura avrebbe potuto trafficare la dignità ed il diritto del Congresso Giovanile, e tale compito, è, dal «Friuli» ritenuto **vigliacchissimo**.

Noi non possiamo credere che membri ordinatori del Congresso Giovanile Cattolico abbiano trafficato la dignità ed il diritto dei giovani cattolici convenuti il 17 corrente a S. Vito, gentile ed ospitale. Che se il Presidente del comitato locale ordinatore del convegno giovanile cattolico, con a amici nel campo avversario e se, con tali amici ha scambiato le proprie idee allo scopo di parare eventuali incidenti che, dati i tempi che corrono, avrebbero potuto turbare il regolare svolgersi del Congresso, riteniamo che tale azione si debba chiamare non «**vigliacchissima**» ma nobile e giudiziosa.

Ed in verità, come i fatti dimostrarono, nessun turbamento è derivato dalla presenza di don Annibale Giordani e dell'on. prof. avv. Biavaschi, ospiti, in quel giorno di S. Vito, i quali non hanno compiuto come asserisce con ridicola esagerazione (sempre esagerati gli scrittori del «Friuli»!) nessun atto di coraggio, anche se l'on. Biavaschi, uomo politico ed esponente del P.P. ha parlato, quale terziario francescano, nella Chiesa Parrocchiale, che non era sede del Congresso, e ciò contrariamente alle leggi canoniche, e se il parroco Giordani, abbandonata di domenica la sua parrocchia forse si è dimenticato di spiegare in quel giorno il Vangelo alle anime che ha in cura.

E la gazzarra ignobile ed assordante della processione del pomeriggio il corrispondente del «Friuli» non la ricorda? Non si è accorto che l'Eucaristia, portata in processione, veniva dietro ad un corteo di una quarantina di circoli e circoletti, i quali, oltrano per proprio conto, cantavano stonati a squarciagola versetti non prettamente liturgici in un raggio di cento metri nel mentre la banda federale di Prodolone suonava per conto proprio marcie diverse altrettanto poco liturgiche?

Di religioso in quella processione non c'era che il Santissimo sacramento e qualcuno che gli stava vicino certo non era edificato dallo spettacolo!

RIAPERTURA DELLE SCUOLE — Ci scrivono 29:

Le iscrizioni alle scuole del Capoluogo si ricevono nell'edificio scolastico «Anton Lazzaro Moro» dal 2 al 14 ottobre p. v. dalle ore 9 alle ore 12 in tutti i giorni feriali.

Nelle scuole rurali le iscrizioni avranno luogo dal 2 al 12 ottobre alle stesse ore.

Per l'iscrizione alla classe prima si deve produrre il certificato di vaccinazione, e la fede di nascita.

Tutti i nati dal 1.o gennaio 1911 al 31 dicembre 1916 hanno l' obbligo di frequentare la scuola.

Chi ha compiuto i 12 anni non è ammesso al corso inferiore; nè dopo gli anni 15 può frequentare il corso superiore, salvo eccezionali giustificati motivi.

Chi compirà i 12 anni dopo il 31 dicembre 1922 ha l'obbligo di frequenza fino la termine dell'anno scolastico.

Le iscrizioni e le ammissioni dei non obbligati devono essere fatte in principio dell'anno.

Chi preferisce lo studio privato deve avvertire in iscritto la Direzione scolastica entro il 7 ottobre p. v.

Le lezioni principieranno il giorno 16 ottobre nelle scuole urbane ed il giorno 13 nelle rurali.

Il patronato fornirà gratuitamente i libri soltanto agli alunni poveri.

Ai non adempienti verranno comminate le pene di legge.

Per gli alunni residenti fuori Comune è prescritto quanto segue:

a) Domanda in foglio bollato da lire 1.20 diretta al Sindaco; b) certificato di nascita in carta libera; c) Certificato di vaccinazione in carta libera; d) Certificato di promozione alla classe cui aspira; e) Tassa annua anticipata di lire 50.

Esami di riparazione e di ammissione

Nel prossimo ottobre, in giorni che verranno indicati dalla Direzione, avrà luogo la seconda sessione degli esami di riparazione per i rimandati nella sessione di luglio, e di ammissione per coloro che hanno studiato privatamente. Questi ultimi debbono presentare dal 26 al 30 corrente alla Direzione scolastica, domanda in carta libera corredata dai certificati di nascita e di vaccinazione.

A tali esami si ammettono anche gli adulti di qualunque età.

Scuola di disegno

Le iscrizioni avranno luogo nei giorni 10, 11, 13 e 14 ottobre p. v.

Non è ammesso chi non ha compiuto i 12 anni e non fu promosso alla 4. elementare. Chi manca in tale promozione deve sostenere il rispettivo esame.

Gli esami di ammissione alla classe principieranno il giorno 2 ottobre; quelli di riparazione e di ammissione alle classi seconda, terza e quarta, e di licenza il giorno 5 ottobre. Gli alunni devono osservare il regolamento e provvedersi l'occorrente.

Le lezioni principieranno il 16 ottobre alle ore 19, e seguiranno l'orario che verrà publicato.

I residenti fuori Comune devono pagare all' iscrizione la tassa annua di lire 50.

Da COLLOREDO di Montalbano

Una dichiarazione del sindaco

Riceviamo e pubblichiamo

In risposta alle accuse fattemi sul n. 230 del «Giornale di Udine» del 27 settembre 1922 unisco una copia delle mie dimissioni date al signor Prefetto di Udine oggi stesso:

Ill.mo sig. Prefetto di Udine.

A richiesta di certo Ballerini Adolfo impiegato postale di Colloredo di Montalbano ho domenica passata concesso una sala di proprietà comunale per una conferenza di propaganda.

Tale concessione ho fatta dopo aver avuta assicurazione che la conferenza non dovesse avere sovversivi o bolscevichi.

Viceversa sono stato ingannato nella mia più perfetta buona fede, giacchè la conferenza tenuta da certo Pascoli Pietro è stata eminentemente sovversiva e contro anche alle nostre istituzioni.

Poichè tale mio atto ha dato luogo a discussioni e riprovazioni credo ho dovere di rassegnare alla S. V. Ill.ma le mie dimissioni da Sindaco di Colloredo di Montalbano pregandola a voler prendere atto.

Mi duole che in questa circostanza taluno abbia potuto fare insinuazioni sulla mia fede istituzionale.

La mia azione quale sindaco ed il mio contegno di soldato durante la guerra dimostrano abbastanza i miei sentimenti. Mi abbia col massimo ossequio

Viezzi Luigi

*

Tengo inoltre di portare a conoscenza del corrispondente ed alla popolazione che io sono troppo conosciuto in paese e nelle vicinanze per essere trattato così indegnamente da «comunista».

Non cerco scuse di sorte, ma cerco solo e voglio che chiunque abbia a credermi tale si informi meglio; gli faccio solo presente che partecipai alla guerra libica e che poi dal 1915 al 1918 alla guerra europea.

Per quanto riguarda il posto dove fu tenuta la conferenza, faccio presente che quella è la sala adibita a pubbliche adunanze, senza distinzione di colore politico.

Chiunque lo desidera può informarsi sul contegno del sottoscritto tenuto anche durante il periodo che fu sindaco.

Se inoltre molti sanno amare la patria, il sottoscritto sa anche egli amarla al pari di loro.

Queste mie dichiarazioni non tengo come scusa alcuna, ma solo per far conoscere la verità.

Viezzi Luigi

Da OVARO

Beneficenza. — Ci scrivono 28. — In occasione del trasporto della salma del dottor Pio Zancani offrono all'Asilo infantile locale signora Eugenia Bruseschini Vidar lire 25 — signor Gianni Micoli Toscano lire 25 — Spettabile famiglia Sartogo lire 20 nel settimo anniversario della morte di una persona che gli voleva bene lire 30 — La Direzione ringrazia.

Da TRICESIMO

Note sull' Esposizione

Una bellezza! Una bellezza! esclamano tutti coloro, e non son pochi, che han la fortuna di visitarla. Sembrano dei veri miracoli, dei prodigi dell'agricoltura, in questi paesi che molti italiani ritengono ancora troppo nordici per produzioni del genere. Peccato che il tempo abbia guastato non poco agli effetti dell'affluenza!

Interessantissima la mostra di uno dei due fratelli Angeli di Tarcento. Essi espongono ben 81 qualità di uve, tanto numerose e ben riuscite, da uguagliare, se non, **come molti intenditori asseriscono,** superare la mostra stesso del nostro cav. Sbuelz famoso ormai non solo nella nostra provincia per la sua meravigliosa bonifica collinare di Savorgnano.

I fratelli Angeli hanno oltre 53 qualità di uve che esporranno in altre occasioni. Continueremo domani.

La Scuola Agraria di Pozzuolo visita la mostra

TRICESIMO, 29, (per telefono):

Non ostante il tempo sfavorevole il concorso dei visitatori alla mostra continua in numero confortante.

Oggi visitarono l'esposizione gli allievi della scuola Agraria di Pozzuolo accompagnati dal direttore prof. Rossi, dal prof. Sardo e dal segretario Venier. Per cura del Municipio agli ospiti fu offerta una colazione nell'albergo Boschetti.

Nel pomeriggio, accompagnati dal dott. Botrè e dal sindaco, si recarono alla bonifica collinare del cav. Sbuelz di Savorgnano ove fecero un sopraluogo sui principali lavori.

Domani sera, sabato, la «Jazz-band Pigrat» terrà un concerto nell'interno dell'Esposizione.

Da PORDENONE

La commenda al cav. Bottussi. — Ci scrivono 29:

Il cav. Vittorio Bottussi direttore della Banca Popolare Cooperativa di Pordenone fu con motu proprio di S. M. nominato commendatore della Corona d'Italia.

Tutta la cittadinanza che ha avuto modo di apprezzare le molteplici attività del comm. Bottussi che ha saputo portare l'Istituto da lui diretto dai primi passi ad oggi fra i cospicui confratelli della Regione, esprime le più vive congratulazioni.

Echi della rassegna bovina. — E' doveroso ricordare che in occasione della Mostra Bovina la Società Agricola di Pordenone ha effettuato una ricca mostra di macchine ed attrezzi agricoli soddisfacenti ad ogni esigenza dello tecnica e dell'agricoltura moderna e numerosissime macchine ed attrezzi furono in bell'ordine esposti sul piazzale della mostra e destano il generale interesse tra i numerosissimi agricoltori.

R. Scuole Tecniche. — Le iscrizioni si chiudono il giorno 16 ottobre definitivamente; gli alunni interni per iscriversi basta che presentino la bolletta della tassa della prima rata.

Parecchi negozianti protestano. — Si raccomanda al presidente della Società Commercianti e negozianti di fare osservare l'orario di chiusura e apertura dei negozi, altrimenti stragredendo al regolamento si provvederà.

Parecchi negozianti.

L'assoluzione completa del Cancelliere del Tribunale. — Vidali Maria, Finoti Maria, Battiston Amabile, Bomben Emilia Zucchiatti Vincenzo, ed il Cancelliere del Tribunale di Pordenone sig. Raimondo De Stefani, vennero sottoposti a procedimento penale per tentata truffa in danno dell'Erario. S'imputava alle prime quattro il fatto di aver presentato delle denuncie di danni di guerra duplicate ed esagerate nel quantitativo degli oggetti perduti, ed agli altri due di concorso in tale reato per avere di concerto con esse compilate tali denuncie.

Con elaborata sentenza in data odierna, il Giudice Istruttore del Tribunale di Pordenone avv. Giorgio Castellano, su conformi conclusioni del P. M. nel mentre ha dichiarato non doversi procedere contro le quattro donne e lo Zucchiatti per insufficienza di prove, riconoscendo la completa innocenza del Cancelliere de Spelladi, ha dichiarato non doversi procedere contro di lui, per non aver commesso il reato che gli si attribuiva.

La sentenza è stata accolta con gran de soddisfazione, non solo nell'ambiente giudiziario, ma anche fuori, essendo nota la correttezza ed integrità del suddetto funzionario.

Da GEMONA

Scomparsa misteriosa. — Ci scrivono 29:

Sabato scorso ancora, 23 corrente, certo Serafini Antonio di Giovanni di Gemona, di anni 18, era di ritorno a Udine dalla Sardegna, con altri cinque suoi compagni di lavoro, perchè malaticcio.

Con l'ultimo treno della sera doveva giungere qui. Invece, pur trovandosi alla stazione all'ora della partenza, non si sa come, nè perchè, non salì sul treno e da quel giorno non si sa più nulla di lui.

La famiglia è in viva apprensione, come si può bene immaginare. Ha dato parte della cosa alle Autorità, ma ancora non ha ricevuto alcuna notizia.

Chi per fortuna potesse dare qualche informazione in merito, sarebbe opera veramente buona, scrivendo al Municipio di Gemona, o al padre angustiato, Serafini Antonio di Stalis di Gemona.

Da S. GIORGIO di Nogaro

Un manifesto dei mutilati. Ci scrivono 29: Venne pubblicato il seguente manifesto:

Cittadini! I Mutilati e gli Invalidi di guerra di questa terra gentile si sono organizzati ed hanno costituito una Sotto sezione che dipende dalla Sezione Udinese e aderisce alla Associazione nazionale.

A tale determinazione non sono stati spinti da scopi politici o da mire speculative, ma bensì dalla necessità di difendere gli interessi e di tutelare nel miglior modo i diritti [illegible] genitori, delle vedove e degli orfani di guerra.

Memori della fratellanza stretta sui campi di battaglia e consacrata in un comune battesimo di sangue generosamente versato per la grandezza della Patria, essi hanno riannodato quei vincoli che nuovamente li lega in una sola e concorde famiglia.

Cittadini! Voi che ieri guardaste a questi vostri fratelli come a sicuri fattori di vittoria, guardate oggi a loro come ad efficaci fautori di pace e coadiuvateli nel loro arduo e nobile compiuto.

Manifestazioni sportive

Promossi dalla locale Sottosezione fra Mutilati ed Invalidi di Guerra e organizzati dalla Società Sportiva di San Giorgio avranno luogo domenica 1.o ottobre p. v. grandiosi festeggiamenti di cui il ricavato andrà devoluto al fondo fra mutilati ed orfani.

Ne diamo il programma:

Ore 14.30 corsa ciclistica di resistenza S. Giorgio di Nogaro, Muzzana, Palazzolo, Latisana, Fossalta. Portogruaro e ritorno Km. 66 — 1 premio medaglia d'oro e diploma — 2. medaglia vermeille e diploma — 3. medaglia vermeille media e diploma — 4. medaglia argento grande e diploma — 5. medaglia d'argento media e diploma — 6 medaglia d'argento — 7, 8, 9, e 10 medaglia di bronzo.

Ore 14.45: Corsa podistica di velocità m. 100 per batteria rettilineo Zellina. PREMI: 1 medaglia vermeille grande e diploma — 2. medaglia vermeille media e diploma — 3. medaglia argento grande e diploma — 4. medaglia argento media e diploma —

Ore 15.15 corsa podistica di mezzo fondo m. 400. Rettilineo di Zellina.

Premi come sopra.

Ore 15.30 corsa podistica di resistenza Km. 4: S. Giorgio di Nogaro. Villanova (bivio Nogaro), Chiarisacco (2 giri). Premi come sopra più 5.o medaglia di bronzo e diploma.

Le gare sono libere a tutti i dilettanti non federati.

Medaglia vermeil grande e diploma a quella società sportiva che avrà il maggior numero di concorrenti classificati.

Medaglia e diploma al socio dello S.S.S. 1.o classificato in ciascuna gara. Durante le gare suonerà la banda cittadina.

Dalle ore 18 grande festa da ballo su elegante ampio padiglione illuminato a giorno (posti a sedere).

Suonerà la distinta orchestra Sangiorgina diretta dal maestro A. Bortoluzzi.

Ore 24: Estrazione lotteria.

Lunedì 2 ottobre avrà luogo la rassegna bovina ed Equina e la riattivazione del mercato bovino mensile.

In caso di cattivo tempo il ballo avrà luogo nella sala teatrale Maran e le gare sportive verranno rimandate alla domenica successiva.

Da TOLMEZZO

Per la mostra di frutticoltura. — Ci scrivono 29: Come abbiamo annunciato domenica 1 ottobre verrà inaugurata a Tolmezzo la «Mostra delle frutta» che si prevede riuscirà ottimamente, per le numerosissime adesioni pervenute da tutta la Carnia.

Annesso alla mostra di frutticoltura vi saranno anche una mostra di orticoltura, piante medicinali e aromatiche, funghi, apicoltura, ecc.

Il discorso inaugurale verrà tenuto dall'on. prof. Michele Gortani.

Domenica stessa verrà pure aperto al pubblico, con entrata gratuita, il museo d'arte carnica.

Meritata onorificenza. — Ci scrivono 29:

Apprendiamo con vivo compiacimento la recente nomina a cavaliere della Corona d'Italia del sig. Friedmann dott. Giovanni titolare dell'Ufficio Assoc. Com. Italiani. Il conferimento di tale onorif. è stato accolto da tutti con grande simpatia, poichè il cav. Friedmann si occupa con disinteressato amore degli importanti problemi della nostra regione ed in special modo di quello riguardante la sistemazione dei bacini montani.

Noi ci auguriamo che il governo che ha saputo apprezzare e meritatamente premiare la intelligente attività svolta dall'egregio funzionario, voglia maggiormente intensificare quella opera di ricostruzione che reclamano le attuali condizioni della nostra regione e dia modo al cav. Friedmann di poter esplicare completamente le sue iniziative.

Da RAGOGNA

Commissione di vigilanza scolastica. — Ci scrivono 26 (ritardata). — Questo consiglio comunale nella sua seduta di domenica 24 corrente su proposta dell'assessore della P. I., maestro De Monte, il quale rilevava che la commissione precedentemente nominata non è regolare, sia per le persone di cui era formata, sia per lo scopo che si prefiggeva di controllare l'opera degli insegnanti, procedeva, a norma dell'art. 4 del Regolamento 6 Febbraio 1908 n. 150, alla nomina di una regolare commissione di vigilanza allo scopo di meglio far osservare l'obbligo della frequenza da parte di questi alunni.

Da CIVIDALE

La distribuzione delle corrispondenze postali fra Cividale e Pulfero. Ci scrivono 29: Per il vivo interessamento del direttore Principale delle Poste e dei Telegrafi di Udine e del Concessionario della Linea Cividale - Caporetto il ministero à disposto che con effetto dal primo ottobre p. v. il servizio dei trasporti postali fra Cividale e Pulfero sia effettuato a mezzo del trenino. Così i comuni e le stazioni fra Cividale e Pulfero riceveranno la corrispondenza due volte al giorno.

Continuano le pratiche perchè altrettanto avvenga fino a Caporetto.

Giardino Iinfantile. — Ci scrivono 29:

Con apposito avviso il Presidente del Giardino ricorda che la inscrizione degli alunni alla scuola sarà aperta dal 2 al 11 ottobre p. v. — che le lezioni avranno principio il successivo giorno 16 — che la tassa mensile è di lire 10 e per i figli di famiglia non agiata verrà ridotta alla metà — che i poveri otterranno l'ammissione gratuita per 30 posti. Per la riduzione della tassa e per le ammissioni gratuite bisognerà farne domanda al Consiglio d'Amministrazione. Per tutte le inscrizioni si dovrà presentare il certificato di nascita e quello di vaccinazione.

Da CODROIPO

Il Cavalierato al nostro Capo Stazione. — Ci scrivono 29:

Su proposta di S. E. il Ministro dei Lavori pubblici, il nostro egregio Capo Stazione, sig. Michelangelo Gori, è stato testè insignito della Croce di Cavaliere della Corona d'Italia.

Al distinto funzionario, all'uomo che in paese gode non poche simpatie ed amicizie, rallegramenti vivissimi per la meritata onorificenza.

DA GORIZIA

Bestiame in conto danni di guerra. — Ci scrivono 29. — La Giunta provinciale di Gorizia comunica:

Si porta a conoscenza che è prossimo l'arrivo dalla Ungheria di bestiame bovino e suino da distribuire agli agricoltori a conto danni di guerra.

La procedura dell'assegnazione ai danneggiati di guerra sarà quella seguita per il bestiame proveniente dalla Germania.

Le domande per la assegnazione di bestiame suino devono venire presentate all'ufficio agrario Provinciale in Gorizia - Via Trieste 43 per il tramite della Sezione Imposte del Commissariato Civile competente per territorio entro il 15 ottobre p.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi ai rispettivi Municipi o direttamente all'Ufficio agrario Provinciale in Gorizia — Via Trieste 43.

Da GRADISCA

La costituzione del Sindacato dei corrispondenti friulani. — Ci scrivono 29:

Sarà la prima volta dopo dal 1902 allorquando tutti i corrispondenti friulani si sono trovati nelle sale del Teatro Sociale di Gorizia ad una riunione che aveva lo scopo di unire tutti i corrispondenti in un'associazione, che si troveranno domenica 8 ottobre nella sala Municipale di Gradisca.

Si consta che è stata invitata anche l'associazione stampa di Gorizia come pure la Giunta provinciale la quale tiene pure un'ufficio stampa.

A questa riunione non mancherà nessuno dei corrispondenti friulani e il comitato conta già su un buon numero d'interveniendi.

Gradisca saluterà con piacere i rappresentanti della stampa friulana.

Nuovo Club. — Ci consta che si stà formando il club dei sabati con lo scopo di trovarsi ogni sabato in un locale pubblico che verrà destinato per discutere questioni che interessano la città.

Il club è apolitico.

Ci consta pure che fino ad oggi sono iscritti buon numero di cittadini.

Per qual motivo? — Ieri sera la maggioranza dei Consiglieri Comunali hanno tenuto una seduta segreta.

Non si comprende il motivo.

Cronaca Sportiva

SOCIETÀ DI TIRO A VOLO

Domenica 1 ottobre alle ore 13avranno inizio allo Stand della Rotonda delle gare di tiro al passero dotate dilire500 di premi in denaro.

Ecco il programma: ore 13 apertura dello stand e passeri di prove — Ore 13.30 poules libere primo premio il quaranta per cento — secondo premio 25 per cento — terzo premio 10 per cento sulle entrature.

Ore 14.30 Tiro al passero r. 69 premi lire 500 — Entratura soci lire 25 — non soci lire 30.

Le iscrizioni resteranno aperte per i sopravvenienti fino alla fine del 4.o turno. Non è ammessa la seconda iscrizione.

ARTE E TEATRI

Teatro Sociale

TOURNEE HELMANN

Questa sera si presenterà al nostro Sociale il re degli illusionisti cav. Helmann con uno svariatissimo e attraente programma.

Domani alle ore 15, unica grande mattinata.

Trattoria comunale

Oggi Mattina — Pasta al sugo — Manzo brasato con contorno.

Sera — Pasta in brodo — Crocchettes di vitello con contorno.

CRONACA CITTADINA

Assemblea fascista

Lunedì 2 ottobre, alle ore 21, nella sala delle pubbliche adunanze avrà luogo l'assemblea generale del Fascio di combattimento.

Tutti i fascisti sono impegnati a non mancare data anche l'importanza dell'ordine del giorno in discussione.

Il terzo congresso

della Società Filologica Friulana G. I. Ascoli

Domani 1 ottobre, come abbiamo già parecchie volte pubblicato, ha luogo a **Gorizia** il terzo convegno annuale della «Società Filologica Friulana G. I. Ascoli».

Ripubblichiamo il programma della giornata:

Ore 9 — Ricevimento alla Stazione di Gorizia. Ore 9.30 ricevimento al Municipio.

Ore 10 — Lavori del Convegno, al Teatro Verdi:

a) Saluto del Presidente; b) G. I. Ascoli, discorso del prof. Alfredo Schiaffini; c) Relazione generale e discussione dell'attività sociale 1921, 1922; d) Proclamazione dei premiati nei concorsi di poesia, prosa, teatro, canto popolare; e) Proposte varie ed eventuali; f) Rinnovazione delle cariche sociali.

Ore 12 — Inaugurazione della lapide a G. I. Ascoli murata, a cura del Municipio di Gorizia, sulla casa del Grande: parole del dott. Carlo Battisti.

Ore 12.30 — Colazione sociale.

Ore 15 — Apposizione di due corone alla casa del patriota e poeta friulano Carlo Favetti, e sulla tomba della scrittrice e patriotta Carolina Luzzatto.

Ore 15.30 — Gita al S. Marco.

Ore 20.45 — Spettacolo teatrale friulano di prosa, cori e orchestra al Teatro G. Verdi di Gorizia.

Si rappresenterà «Mariute» azione drammatica in due atti di E. Carletti.

Verranno inoltre eseguiti alcuni pezzi di musica e canto e la compagnia dialettale udinese reciterà il dialogo: «Carneval e Cresime» del conte Ermes di Colloredo.

Treno speciale. — Un treno speciale da Udine partirà alle ore 7.45 e arriverà a Gorizia verso le ore 9, facendo servizio con biglietti individuali a tariffa ordinaria in tutte le stazioni. Un altro treno speciale di ritorno partirà da Gorizia dopo la mezzanotte per Udine.

30 Settembre

In memoria di una eletta concittadina

Rosina Girardini vive nella memoria di quanti La conobbero e la amarono per la Sua bontà illuminata e fattiva di opere di bene. Oggi a lei vada un mesto pensiero di rinnovato rimpianto, e giunga la espressione di affettuoso consenso ai Suoi fratelli e illustri concittadini nostri, Giuseppe ed Emilio Girardini.

Oggi si compie un anno dacchè Rosina Girardini, Donna gentile di elette virtu domestiche e civili, abbandonava nel cordoglio i suoi ottimi fratelli on. avv Giuseppe e comm. Emilio che la adoravano, e che nella sua tenerezza vigile, soave quasi materna avevano attinto sempre inspirazione e conforto.

Essi non dubitavano...

Il generale Milanesi ha smentito di aver assistito il XX Settembre al discorso di Mussolini. Infatti il generale era assente da Udine.

Ma ecco il commento del «Gazzettino»:

«Non ne dubitavamo — scrive il giornale veneziano — ben sapendo che l'egregio uomo non partecipa menomamente alla politica».

In verità, dalle teste forti e dai redattori udinesi del «Gazzettino» non potevasi aspettare altro. Ed ora si preparino a salvare un'altra volta la patria... italiana, come quella del partito Nitti.

Sopraprezzo dell'energia elettrica

La Camera di commerc. avverte che la «Gazzetta Ufficiale» del 26 settembre corr. pubblica il R. Decreto-legge 16 agosto 1922 n. 1257 che proroga al 31 ottobre 1922, con effetto dal primo luglio, il termine entro il quale il distributore di energia elettrica può continuare ad esigere dai propri utenti il compenso supplementare o sopraprezzo che lo indennizzi del maggior costo del combustibile.

Convenzione commerciale con la Svizzera

Il Ministero dell'Industria e Commercio ha telegrafato alla Camera di Commercio che il modus vivendi italo-svizzero finora in vigore fu prorogato per un mese a partire dal 1. ottobre p. v.

Scuola di tirocinio

Le iscrizioni alla Scuola di Tirocinio, eccetto che per la I. Classe, si ricevono nella sede della Scuola (Piazza XX Settembre), il giorno 2 ottobre e seguenti, dalle 9 alle 12.

Gli esami di promozione avranno principio il giorno 5.

Le lezioni cominceranno regolarmente il giorno 16.

Beneficenza

Offerte pervenute all'Associazione «Scuola e Famiglia» per onorare la memoria della signora Elsa Agosti Baiardi: Famiglia Agosti L. 25.

All'Istituto delle Orfanelle di Via Rivis n. 17, N. N per onorare la memoria di Giovanni Casarsa ha offerto L. 17 — Il sig. Giuseppe Gross L. 25 — Idem di Giuseppe Taddio — La signora Pantaleoni Giulia ved. Martinuzzi ha offerto L. 10 per onorare la memoria di Giuseppe Taddio.

A proposito della denuncia del sig. Feruglio

Riceviamo e pubblichiamo:

Egregio signor Direttore,

La prego di volermi pubblicare questa non difesa e non accusa, ma esposizione della più serena verità dei fatti.

Certe contro querele, lo sanno troppo bene gli avvocati, vogliono essere mezzi di riparo al malfatto e mezzi d'intimidazione del primitivo querelante.

La contro querela del rag. Feruglio è l'uno o l'altro.

Quanto egli espone non è vero. Il sottoscritto fu licenziato dalla Federazione fra le Cooperative Agricole Friulane con lettera in data 9 agosto, con la quale gli si lasciava il termine del 15 settembre, per la completa cessazione dei rapporti contrattuali. — Lo si avvertiva però, che ove non avesse trovato entro il 15 stesso, alloggio altrove, avrebbe potuto restare nell'appartamento assegnatogli pagando un fitto di ben lire 200 mensili!

Il giorno 16 il sottoscritto inviò la moglie a ritirare lo stipendio del mezzo mese trascorso (lire 225) e si sentì rispondere che gli veniva trattenuto il fitto antecipato dell'alloggio. Contro tale procedimento arbitrario, che per di più lo privava impensatamente di ogni risorsa, la moglie ricorse all'avvocato Spinotti consigliere delegato della predetta Federazione, che però non volle nulla ascoltare e alla fine avvertì la donna che se non se ne fosse andata spontaneamente, l'avrebbe fatta cacciare dagli uscieri.

Il sottoscritto saputo chè a nulla erano valse le sue rimostranze e ritenendosi, siccome era, padrone della propria abitazione per la quale aveva anticipato, sia pure per forza, il fitto, chiuse una porta secondaria che **mette nel corridoio del suo appartamento.**

Trovatala chiusa il rag. Feruglio si portò **per altra scala ed altra entrata** alla porta della cucina del sottoscritto, che avendo inteso bussare **gli aperse.** Il Feruglio senza dir parola, traversò di furia la cucina e si slanciò con una spallata contro la porta a vetri, che **dall'interno della cucina** mette nel predetto corridoio e che, aperta gli avrebbe permesso di spalancare la porta del corridoio sprangata dal sottoscritto. La spallata non riuscì che a far crollare e spezzare alcune lastre. Il sottoscritto, veduto che il Feruglio si rimetteva a dar assaggio della sua complassione dopo avergli imposto a voce di uscire dalla sua abitazione, volle costringerlo con le minaccie. Il Feruglio allora si rivoltò e prese per il collo il sottoscritto (e vi sono i documenti irrefutabii di ciò), che quindi dovette difendersi e prese un bastoncino che il proprio ragazzo aveva per trastullo e minacciò di colpire l'aggressore, che più forte, riuscì a strappargliel e se lo portò seco, andandosene alla fine, per l'allarme che le grida avevano destato, come un pegno del suo trionfo muscolare.

La mannaia fu ed è nel solo cervello del rag. Feruglio.

Ora non resta che attendere serenamente il giudizio del magistrato penale.

Gaetano de Stefani

Nozze di Lenardo-Menghini

Mercoledì mattina in municipio il consigliere perito E. Dal Dan univa in matrimonio la gentile signorina Mariska Di Lenardo, figlia del cav. Fortunato della nostra città coll'egregio capitano Orazio Mereghini da Viterbo. Molti e ricchi i doni agli sposi ai quali uniamo pure i nostri più fervidi auguri.

Associazione Nazionale Tubercolotici di guerra

Questa Associazione trovandosi in cattive condizioni finanziarie e impedenti i bisogni degli associati à diramato un appello a tutte le autorità e principali ditte cittadine e della provincia invitandole a contribuire pro tubercolotici di guerra.

Per cui è lieta di dare un primo elenco degli oblatori ai quali esprime a nome dei tubercolotici tutta la sua più viva riconoscenza.

Oblatori: S. E. Anastasio Rossi arcivescovo di Udine lire 400 — onor. Cosattini avv. Giovanni Udine lire 100 — co. Enrico Carlo e Luciano del Torso lire 100 — dottor Levi avvocato Giovanni Udine lire 500 — Rubic Luigi Udine lire 5 — Storti cav. Gio. Batta Udine lire 50 — Coniugi Lietti Udine lire 40 — Fratelli Petri Udine lire 50 — dottor Beorchia Antonio Udine lire 10 — Formentor Oreste Udine lire 50 — Pietro e Maria Tosolini Udine lire 25 — Rodolfo Bertoli Paderno lire 100 — Marco Bruno Udine lire 10 — Luigia Cuoghi Rea Udine lire 50 — Fornara Carlo Udinelire25 Stabile Luigi orefice Udine lire 300 — Ufficio Centrale onoranze salme ai caduti lire 100 — prof. Provino Valle architetto Udine lire 10 — Degani Augusto e Eugenio Della Martina Udine lire 30 — co. Maria Luigia Braida Caratti Udine lire 10 — dottor Franceschinis avvocato Lodovico San Vito al Tagliamento lire 25 — Fabbrica Birra Longarone lire 10 — Gagliardo Ermenegildo Udine lire 10 — Carlini Antonio fu Pietro Udine lire 10. — Ederle Carlo di Udine civanzo corona in morte della signora Maria Cremese lire 50 — Elda Bechi e altri in morte di De Siebert lire 15 — G. B. Plaino e Fratelli in morte di M. Cremese lire 5 — Bonanni Egidio e altri in morte di G. Cremese lire 15 — Missano Antonio in morte dello stesso lire 5 — Un gruppo di compagni di Udine in morte di P. Coceancig l. 8 — Elio Bastiruatti Udine in morte di Ernesto Rizzi lire 10 — Gremese Giovanni in morte di Ernesto Rizzi lire 5 — dott. Faioni in morte di G. Comessatti lire 5 — Nardoni Attilio in morte di G. Rizzi lire 5 — Impresa Tonini in morte di Rosina Zilli lire 10 — Umberto Chiurlo in morte di G. Comesatti lire 10 — Zilli Maria in morte di G. Taddio lire 5.

Associazione Scuola e Famiglia

La presidenza della Associazione Scuola e Famiglia invita tutti i soci e gli amici della istituzione a voler onorare della loro presenza il modesto saggio che gli alunni dell'Educatorio daranno oggi alle ore 15.30 nella scuola di San Domenico.

Cronaca d'arte

Un giovane artista Friulano

Ci scrivono:

Odorico Pittoni, questo giovane artista friulano, certo poco conosciuto nella sua patria per il suo innato spirito di modestia e diciamo pure di noncuranza: trova oggi, mentre i battenti della «Mostra dei Giovani Artisti» in Verona stanno per chiudersi il plauso di visitatori della medesima.

Piccola è la quantità delle opere esposte da questo scapigliato pittore: sei soli pastelli intitolati «Impressioni veneziane» pastelli che per verità per sentimento e colorito primeggiano fra le migliori opere della mostra.

Questo giovane artista appena ventenne dotato di una intelligenza bizzarra, osservatore profondo della natura e delle cose oggi ha saputo trovarsi un posto fra le schiere delle giovani speranze d'Italia.

Lettere vagabonde

Siena, la silenziosa

Siena settembre

Un giorno una mano gentile ci offerse con fare grazioso, tra l'ilare e il mesto un bicchiere d'acqua della famosa fonte senese di Fonte Branda.

La bevemmo con piacevole avidità e notammo nel viso della offritrice un atteggiamento biricchino e giocondo.

Gli occhi favillavano di birboneria...

Si sa, chi beve l'acqua di Fonte Branda deve dissetarsi nuovamente...

E' un detto del popolino.

E non occorre dirlo che i motti popolari hanno sempre la parvenza della verità. L'acqua fece il miracolo. — Ritornammo.

— o —

La città, che come canta dolcemente il Marradi

«... **sui tre colli in fiore**
di mille olivo tutta si inghirlanda

è una delle più bellamente meravigliose del nostro Paese.

— o —

Tutto a Siena parla di grandiosità. i palagi splendidamente gotici, l'austerità delle sue caste la, la imponenza dei suoi monumenti.

Il Duomo incomparabile, che è delle più belle chiese cristiane, costruito sull'antico tempio di Minerva; la stupenda Piazza del Campo, di forma concava ovale dove han luogo il Pallio caratteristico, festa del medioevo, il Palazzo Buonsignori, il Palazzo del Magnifico....

Qui l'architettura gotica italiana trovò maggior culla e sviluppo.

— o —

I suoi antichi edifici sintetizzano fierezza di sentimento e altezza di idealità.

Le vie strette, tortuose, scoscese.

I castelli minacciosi sembrano ancora abitati dalla schiatta nobiliare del Medio Evo.

Ogni angolo ha un fascino.

Ogni parte una luce.

Da per tutto ombra, mistero, silenzio

Ovunque silenziosità, per le vie e le piccole strade, nelle case e nei palagi.

Palazzi turriti, palazzi alti, palazzi minacciosi.

L'animo del poeta, del romantico, dell'artista, è pervaso da sentimenti vari e multiformi.

Una tristezza infinita, una pace incomprensibile e infinita. Sulle cose e sugli uomini.

— o —

In un palagio di questa città dal passato opulento, ricco di libertà e romanità, Pia de Tolomei, rievocata da Dante, visse giorni tormentosi, angustiata dalla gelosia implacabile e mortale dello sposo.

Nel Duomo di Siena, pregò per la ultima volta prima di partire per la terra infelice, Corradino.

— o —

Siena è manifestazione di bellezza, eleganza d'arte e di gloria.

Il Taine la chiama la Pompei del Medio Evo.

Tutto è bellezza: la città caratteristica, la Piazza del Campo, unica al mondo: concava e ovale, la parlata armoniosa, piena di tonalità e coloriture.

— o —

«Chi non ha visto Siena, non conosce l'Italia» disse il Tommaseo.

Alberto Ballaben.

Energie di lavoro e sperpero di Stato

I mesi di giugno, luglio ed agosto segnano le seguenti cifre per la disoccupazione in Italia: 425 mila disoccupati in giugno — 378 mila in luglio — 372 mila in agosto.

Prima però di ricavare illusioni ottimiste da questo notevole decrescendo è necessario sottoporre le cifre ad una breve analisi.

La diminuzione è dovuta sopratutto a cause stagionali; ed infatti le industrie agricole ed edilizie presentano le più forti differenze. Nelle industrie agricole si passa da 93.360 disoccupati al 1.o luglio, a 73.708 al 1.o agosto, con una diminuzione di 19.652 disoccupati, nelle industrie edilizie si passa da 93.311 a 76.410 disoccupati, una diminuzione di 16.901; in totale queste categorie di industrie che vedono normalmente intensificare il lavoro nella stagione estiva danno una diminuzione di 36.553 disoccupati e cioè più della metà della differenza tra i totali dei due mesi.

Anche ridotta della metà, la diminuzione è tuttavia sintomatica e tanto più notevole appare se si passa ad un attento esame delle cifre. Si constata allora per esempio, che il miglioramento porta sopratutto le industrie tipicamente italiane e grandi assorbitrici di mano d'opera. — Nelle industrie che lavorano le fibbre tessili, ad esempio, il numero dei disoccupati che era di 47.000 in luglio è sceso a 26.000 in agosto. Tutto ciò — come accennavamo giorni or sono — dimostra che l'organismo produttivo italiano è sanissimo. Ed esso ci farà assistere molto prima di quel che si speri dai più ottimisti, ad un vero miracolo di prosperità italiana. Ad una condizione: che lo Stato compia il suo dovere ponendo fine ad ogni sperpero del denaro pubblico: Sotto qualsiasi forma: ma sopratutto agendo sulle grandi cifre che sono quelle dei «deficit» delle gestioni statali.

L'opera di ricostruzione dell'Austria
al Consiglio della Società delle nazioni

IL DISSENSO FRA L'ITALIA E L'INGHILTERRA

ROMA, 29. — L'Agenzia «Stefani» comunica:

Circa la questione austriaca da informazioni risulta quanto segue

All'ultima conferenza di Londra il governo austriaco presentò un piano finanziario per impedire lo sfacelo dell'Austria e domandò alle potenze un prestito di 15 milioni di sterline che insieme alla costituzione di una nuova Banca di emissione faceva parte del menzionato piano finanziario. In quella occasione il signor Poincarè dichiarò che eventualmente la Francia non si sarebbe rifiutata di prendere in considerazione una parziale garanzia di un prestito inteso ad evitare il crollo dell'Austria che avrebbe potuto dar luogo a gravi conseguenze politiche nel centro della Europa, minacciose anche per il mantenimento della pace. Una analoga dichiarazione fecero per l'Italia, con tutte le riserve dell'eventuale approvazione parlamentare i ministri Schanzer e Paratore. I rappresentanti inglesi invece dichiararono in quella sede di non poter dare ulteriori aiuti all'Austria. Infine per la discussione, su proposta del signor Poincarè alla quale aderirono Lloyd George ed il cancelliere dello scacchiere la questione dei crediti all'Austria fu rimandata all'esame della Società delle Nazioni.

Ed anche altre affermazioni inesatte sono state pubblicate. Si è detto che l'Italia per opera dell'on. Schanzer ha rinunciato ai suoi crediti per riparazioni verso l'Austria. Questa affermazione non ha alcun fondamento. Quello che ha fatto l'Italia quel che hanno fatto tutti gli altri stati grandi e piccoli è stato di consentire un posponimento del pagamento delle riparazioni austriache e dei vincoli su alcuni cespiti austriaci per un certo numero di anni e ciò per rendere possibile la concessione di crediti internazionali all'Austria e la costituzione di una banca di emissione. E' chiaro che oggi come oggi, l'Austria non è in grado di pagare riparazioni in contanti all'Italia. Ma una Austria finanziariamente ricostruita potrà un giorno pagare in tutto in parte le riparazioni. Ed è perciò che il paese più interessato alla ricostruzione finanziaria dell'Austria è appunto l'Italia.

Dopo i noti viaggi del cancelliere Seipel a Ginevra un comitato composto dai rappresentanti delle grandi potenze e della Ceco-Slovacchia ha elaborato un progetto per un prestito internazionale all'Austria. Quanto all'eventuale concorso dell'Italia nella garanzia di un prestito dell'ammontare di 520 milioni di corone oro è essenziale tenere presente che si tratta appunto di garanzia non di sborso di danaro e notisi che una garanzia di carattere supplementare in quanto la garanzia reale è data dai proventi doganali e dal monopolio dei tabacchi dell'Austria, proventi che la commissione, dopo accurato esame ha valutato a 84 milioni di corone oro annue somma largamente sufficiente a garantire gli interessi e l'ammortamento del capitole di 520 milioni di corone oro in un ventennio.

Di guisa che la garanzia che darebbero le potenze avrebbe ripetesi un caratere supplementare e diventerebbe oprativa solo nel caso ch le garanzie reali non dovessero interamente compire il servizio del prestito o se il controllo finanziario sull'Austria non raggiungesse interamente i suoi effetti.

Questo del controllo senza dubbio è il più delicato punto della questione. Il progetto di Ginevra prevede che il controllo debba imporre all'Austria con misura di carattere eccezionale, cioè, con diminuzione di spese e con elevazione di tutte le imposte per decreti del governo austriaco in base a delegazione legislativa di quel parlamento, il pareggio del bilancio entro due anni. Prevede anche la costituzione della nuova Banca di emissione che emetterebbe nuovi biglietti con copertura aurea del 33 per cento e nel cui consiglio l'Italia avrebbe un rappresentante. Il progetto in questione è stato finora accettato dalla Inghilterra, dalla Francia e dalla Ceco-Slovacchia, ciascuna delle quali potenze ha dichiarato di volere partecipare alla garanzia del prestito per una quota rispettiva del 20 per cento. Anche il Belgio e la Svizzera sembrano disposte ad assumere una quota più limitata di garanzia.

Il governo italiano si è preoccupato e si preoccupa sopratutto della questione del controllo. L'on. Schanzer fino dal principio ha dato istruzioni perchè il controllo fosse congegnato in modo da assicurare all'Italia quella parte importante che non le può essere disconosciuta come la sola potenza grande confinante dell'Austria e sopratutto come la potenza che fin qui per l'Austria ha fatto maggiori sacrifici e che dell'Austria è la maggiore creditrice.

L'Italia non crede di potersi ritrarre dal dare anche essa la sua quota di garanzia al pari delle altre grandi potenze, perchè l'Italia è la maggiore interessata a che l'Austria sia messa in grado di funzionare di nuovo finanziariamente e perchè sia evitato uno sfacelo che potrebbe essere causa di gravi disordini e di serie complicazoini politiche nel centro dell'Europa.

Ma l'Italia non può accettare un controllo come quello proposto che sarebbe affidato ad un unico controllore probabilmente non appartenente nè alle grandi potenze nè agli stati confinanti con l'Austria.

E' vero che il progetto contempla anche un comitato di garanti, ma questo comitato non potrebbe dare istruzioni al controllore, esso potrebbe solo ricorrere occorrendo, al consiglio della Società delle Nazioni a cui spetterebbe l'ultima decisione.

Il consiglio dei ministri ieri dopo lunga discussione su proposta del ministro degli esteri ha deliberato che siano date alla delegazione italiana a Ginevra istruzioni nel senso che l'Italia non si rifiuta in massima di dare garanzia nella misura delle altre grandi potenze, ma non crede di accettare le norme di controllo proposte. L'Italia domanda invece che il controllo debba essere esercitato dalle potenze garanti come direttamente interessate e che nella commissione di controllo l'Italia debba avere una posizione rispondente alla sua qualità non solo di grande potenza ma anche e sopratutto di principale creditrice dell'Austria.

Il paese prenderà atto della deliberazione del Consiglio dei ministri imposta da elementare criterio di difesa degli interessi ed anche della dignità nazionale, dopo il tiro mancino del signor Balfour. E' da sperare che il governo persevererà con fermezza sul la via prescelta e che se non può essere più la migliore, tale è però da dover salvaguardare la posizione che abbiamo di fronte l'Austria e le altre potenze.

:: Orario ferroviario ::

Linea Udine - Trieste

Partenze da Udine: 5,10 — 7.45 (x) — 11.41 — 14.10 — 17.30 (fino a Gorizia (x) — 19.55.

Arrivi a Udine: 7 (da Gorizia x) — 9.13 — 13.45 (x) — 15.32 — 19.5 — 21.50.

Linea Udine - Venezia.

Partenze da Udine: 2.5 — 5.15 — 7.15 — 9.35 — 14.5 — 17.15 — 20.

Arrivi a Udine. 4 — 7.22 da Codroipo — 9.10 — 11.10 — 15.40 — 19.6 — 23.20.

Linea Udine - Tarvisio.

Partenze da Udine: 4.15 (soltanto lunedì, mercoledì e venerdì) 5.30 - 9.25 (x) — 16.5 — 19.40.

Arrivi a Udine: 1.15 (soltanto martedì, giovedì e sabato) — 8.50 — 13.35 — 19.35 (x) — 22.40.

Linea Udine (Cervignano) S. Giorgio Nogaro.

Partenze da Udine: 5.5 (x) — 6.5 — 8.55 — 11.30 — 18.5 (x).

Arrivi Udine: 7.35. (x) — 14.55 — 19.29 — 22.50.

(x) Sospesi la domenica.

Linea Udine - Cividale

Partenze da Udine. 8 — 11.50 — 16 — 20.15.

Arrivi a Udine: 7.30 — 11.15 — 13.50 — 19.20.

Linea Cividale - Caporetto

Partenze da Cividale: 8.56 — 14.6 — 19.20.

Arrivi a Cividale: 6.34 — 12.44 — 18.24.

Stazione della Carnia-Villa Santina

Partenze da Stazione della Carnia: 7.45 — 10.45 — 17.20 — 21.20.

Arrivi a Stazione della Carnia. 6.50 — 12.25 — 18.20 — 20.45.

Linea Udine - S. Daniele

Partenze da Udine: 7.10 — 12.15 — 15.5 — 18.45.

Arrivi a Udine 8.20 13.25 - 16.55 - 19.55.

Linea Udine - Tricesimo

Partenze da Udine: 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25.

Arrivi a Udine. 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.59 — 21.59.

Linea automobilistica
Tricesimo - Tarcento - Vedronza

Tarcento - Tricesimo: partenze 7.45 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18.

Tricesimo - Tarcento: partenze 8.45 9.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Tarcento - Vedronza: partenze 6.30 14.

Vedronza - Tarcento: partenze 7.10 17.

Palmanova - Pontile di Grado

Partenze da Palmanova: 5.42 (x) — 9.25 — 12.30 — 18.55.

Arrivi al pontile per Grado: 10.45 — 14.30 — 20.10.

Partenze dal pontile per Grado ore: 5.25 (x) — 8.30 (x) — 11.40 — 16.45 — 20.15.

Arrivi a Palmanova: 6.55 (x) — 12 (x) — 12.36 (si ferma a Cervignano) — 18.27 — 21.35.

(x) Sospeso alla domenica.

Dott. I. FURLANI, Direttore respons.
Stabilimento Tipografico Friulano